



IMPARARE DAL FARE

La direttiva BES (Bisogni educativi speciali) del 27/12/2012, è finalizzata a fornire aiuto scolastico a ragazzi con DSA (disturbi specifici di apprendimento), ad alunni con svantaggi sociali e culturali, o dovuti alla non conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Questa direttiva prevede dei percorsi individualizzati e personalizzati e, in base a questa circolare, i consigli di classe hanno il dovere di indicare i ragazzi che rientrano in questa categoria.

Viene così evidenziato che la presa in carico degli alunni con BES, dev'essere frutto di una stretta collaborazione tra scuola e famiglia/comunità. Per questo l'avvio di un percorso di individualizzazione e personalizzazione viene deliberato dal consiglio di classe, firmato dal dirigente scolastico, dai docenti, dalla famiglia o da chi la rappresenta.

E' difficile pensare che ragazzini con queste tipologie di problemi possano restare ore e ore in classe, un contesto che rischia di solito di vedere accentuata la loro difficoltà. Ecco allora che diventa indispensabile stimolare in modo armonico tutte le capacità operative, non concettuali: creativo-artistiche, pratico-artigianali.

Ogni ragazzo infatti ha bisogno di esprimere le proprie potenzialità, di vedere e toccare con mano che anche lui "è capace e può fare".

Si può dire che accanto all'importanza dello sviluppo cognitivo nell'apprendimento, è necessario anche l'apprendimento pratico e manuale che può assumere un ruolo fondamentale per l'aumento dell'autostima, della sicurezza e della conferma delle capacità personali. Il ragazzo diventa protagonista del suo cammino di crescita e di apprendimento, sviluppa la consapevolezza di sé, della sua potenzialità: dal "saper fare" prende corpo anche il pensiero.

Sappiamo come per la scuola tutto questo rappresenti una significativa difficoltà, molte cose andrebbero riviste e gli insegnanti aiutati anche con corsi e apprendimenti specifici che i piani di studio universitari non forniscono.

Anche gli spazi dell'ambiente scolastico sono ancora organizzati in modo tradizionale, finalizzati ad un apprendimento teorico e concettuale, dove il saper fare è messo in secondo piano, o spostato in un periodo successivo alla scuola dell'obbligo e in particolare nelle scuole a indirizzo tecnico-professionale.

Una scuola che fosse maggiormente centrata, oltre che sul sapere, anche sul saper fare, aiuterebbe il ragazzo a sviluppare autonomia, spesso limitata e impedita da genitori troppo "apprensivi" e da una mentalità comune che vede nella diversità solo una carenza e non una risorsa.

I concetti acquisiti grazie all'esperienza pratica, sono un aiuto indispensabile nel percorso di apprendimento.

Negli ultimi anni è aumentata la richiesta di iscrizione ai CFP (Centri di formazione professionale) da parte di ragazzi con buona volontà ma con difficoltà di apprendimento.

In queste scuole perciò la figura del tutor è indispensabile perché il lavorare assieme a figure adulte, diventa una garanzia di continuità dell'esperienza facendo riscoprire il piacere di utilizzare/scoprire le proprie risorse; viene favorito l'incontro con l'altro in quanto le esperienze di "lavoro" vengono condivise con altri ragazzi, creando relazione, condivisione e potenziando la dimensione affettiva ed emozionale.

Siamo convinti che sia utile concentrarsi sulle attività manuali, non tralasciando la possibilità di elaborare e rappresentare con la scrittura, la lettura e la grafica quanto è stato realizzato insieme alla classe e al tutor. La parte manuale e la parte pratica dovrebbero servire per un efficace apprendimento teorico di nozioni di matematica, geografia, scienze, geometria, storia.

E' molto importante che il tutor faccia passare l'idea che ciò che stanno facendo è utile, serve e possiamo usarlo .

Per determinare la gratificazione e l'autostima di questi ragazzi, il frutto concreto del lavoro realizzato con le loro mani dev'essere ben fatto, gradevole, utile e utilizzabile.

Berta Cinetto,
Educatrice CE Maranathà

Valeria Antonello,
Educatrice CE Maranathà
Responsabile GAP Sicomoro

